

Mozione n. 363

presentata in data 5 giugno 2023

a iniziativa del Consigliere Latini

Campagna informativa in merito alla possibilità del “parto in anonimato” e alla presenza delle “culle per la vita” nel territorio della Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONSIDERATO CHE:

- in Italia sono migliaia, ogni anno, i neonati abbandonati. Di questi abbandoni, solo una piccola parte (circa il 15%) ha luogo negli ospedali;
- in diversi casi l'abbandono avviene in luoghi e con modalità che portano alla morte del neonato;
- L'art. 30 del Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2000, n. 396, avente ad oggetto “Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile”, stabilisce quanto segue: “La dichiarazione di nascita è resa da uno dei genitori, da un procuratore speciale, ovvero dal medico o dalla ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto, rispettando l'eventuale volontà della madre di non essere nominata”;

TENUTO CONTO CHE:

- dagli anni '90 in Italia sono state introdotte, per iniziativa di Enti ed Associazioni, le “culle per la vita”, strutture termiche concepite appositamente per permettere alle madri, in casi di estrema difficoltà, di lasciare i neonati in un luogo totalmente protetto, nel pieno rispetto della sicurezza del bambino e della privacy di chi lo abbandona;
- le “culle per la vita” sono poste in luoghi facilmente raggiungibili, garantiscono l'anonimato del soggetto che vuole lasciare il neonato e sono dotate di una serie di dispositivi (riscaldamento, chiusura in sicurezza, presidio di controllo h24 e rete con il servizio di soccorso medico) che ne permettono un facile utilizzo e consentono un pronto intervento per la salvaguardia del bambino;

PRESO ATTO CHE:

- la normativa sul “parto in anonimato” è ancora poco conosciuta e gli abbandoni in luoghi non sicuri risultano purtroppo ancora oggi maggioritari, con conseguenze spesso infauste per il neonato;
- le “culle per la vita” possono rappresentare un importante strumento per evitare gesti disperati e abbandoni che avvengono in luoghi e con modalità che mettono a rischio la vita stessa del neonato, per strada o, peggio, nei cassonetti dei rifiuti;
- nel territorio marchigiano sono presenti le seguenti “culle per la vita”:

- Ancona (Promotore : Soroptimist International Club di Ancona. Indirizzo: Ospedali Riuniti di Ancona - Presidio G. Salesi. Azienda Ospedaliera, Via Corridoni 11-16);
- Fabriano (Promotore: Centro di Aiuto alla Vita Indirizzo: all'esterno delle Mura dell'Ospedale "Profili" collegato al pronto Soccorso) ;
- Senigallia (Promotore: Monache Benedettine); Indirizzo: Monastero Benedettine S. Cristina in via dell'Angelo n°6 ;

RICONOSCIUTO CHE:

- è altissimo il valore umano, sociale e civile delle "culle per la vita" come strumento di salvaguardia di persone fragili e prive di difese quali sono i neonati, oltre che di tutela dell'anonimato per le madri che, a causa di gravi motivi personali, vi lasciano i figli appena partoriti;

RITENUTO CHE :

- è necessario mettere in campo, nel contesto delle azioni a sostegno della maternità e delle donne in gravidanza che si trovino in situazione di difficoltà per motivi economici, psicologici o sociali, anche misure finalizzate ad evitare l'abbandono dei neonati e, in ogni caso, a scongiurarne modalità che possano portare alla morte del bambino;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a porre in essere, nel quadro delle azioni di sostegno alle donne in gravidanza che si trovino in situazione di difficoltà economica, psicologica o sociale, una adeguata campagna informativa in merito alla possibilità del parto in anonimato garantita dalla legge e alla presenza delle "culle per la vita" sul territorio regionale.
- a promuovere la realizzazione di ulteriori "culle per la vita" garantendone almeno una per provincia.